

PARTE PRIMA :

CRONOLOGIA DEL VIAGGIO

GIOVEDI' 3 giugno 2004

La città di Milano

The image displays a street map of Milan with several landmarks highlighted by red circles and dashed lines. Each landmark is accompanied by a small photograph showing its appearance:

- Castello Sforzesco**: A large, historic building complex in the northern part of the city.
- Piazza Borsa**: A square in the center of the city, near the Duomo.
- Università Statale**: A large, modern building complex in the southern part of the city.
- Accademia di Brera**: A historic building in the northern part of the city, near the Castello Sforzesco.
- Casa Moskova**: A large, modern building complex in the northern part of the city.
- Piazza Duomo**: The central square of the city, featuring the Duomo di Milano.
- Torre Velasca**: A tall, modern skyscraper in the southern part of the city.

VENERDI' 4 giugno 2004

La metropoli milanese



Biccoca



Cinisello Balsamo



Il Viaggio



SABATO 5 giugno 2004

Dalla periferia al centro di Genova

La periferia a ponente



Voltri

Sestri Levante

Pegli

La città



La città vecchia

Il Porto Vecchio



LUNEDI' 7 giugno 2004

Torino: dal centro alla periferia



Corso Grosseto



Il Lingotto

Il Dora



PARTE SECONDA :

APPROFONDIMENTO

Elenchiamo qui di seguito i principali punti di vista attraverso i quali le città sono state studiate durante il soggiorno:

- *Storico*
- *Urbanistico;*
- *Architettonico;*
- *Politico-Sociale.*

In questa sezione verrà approfondito l'aspetto politico-sociale, con riferimento particolare al concetto di ***PARTECIPAZIONE***.

PARTECIPAZIONE:

Attraverso la concretizzazione di questo concetto cambiano i modi di governare le politiche: cambia il disegno di chi le fa e di come vengono fatte.

L'integrazione e la territorializzazione delle politiche richiede la collaborazione tra diverse competenze e diversi attori, innanzitutto coloro che abitano quel territorio.

In sintesi: dal Governo alla Governance

Da un'autorità unica, centrale e centralizzata, da un soggetto decisore unico (modello noto e tradizionale dell'Amministrazione pubblica di autorità) si passa ad una pluralità di attori che partecipano ai diversi momenti decisionali che costruiscono il processo (negoziazioni, consultazioni, etc.).

MILANO

GENOVA

TORINO

*Contratto di quartiere
Sant'Eusebio di
Cinisello Balsamo*

*Programma di
Riqualificazione Urbana
di Corso Grosseto*



Schema Logico

Affrontiamo questo concetto di partecipazione per i diversi ambiti di intervento seguendo uno schema logico, impostato così come segue:

5. *Breve descrizione del luogo d'intervento;*
7. *Problematiche dell'area prima dell'intervento;*
9. *Attori che intervengono per lo sviluppo del progetto;*
11. *Relazione tra gli attori.*

MILANO: Quartiere Sant'Eusebio

Descrizione

- Quartiere residenziale situato nella periferia nord della città di Cinisello Balsamo;
- Contraddistinto dalla presenza di due interventi di edilizia residenziale pubblica, denominati “il Palazzone” e “le 5 torri” realizzati nel 1974 per dare una risposta alla forte domanda di alloggi indotta dalle ondate di immigrazione interna;
- Il complesso di edilizia pubblica corrisponde a circa 370 alloggi, per un totale di circa 1400 abitanti;
- E' stato costruito nel 1974 ed era destinato a nuclei familiari numerosi, per questo le tre tipologie di alloggi presenti sono di grandi dimensioni (115, 98 e 81 mq) rispetto agli standard dell'edilizia pubblica.

Rilievo Fotografico



MILANO: Quartiere Sant'Eusebio

Problemi prima dell'intervento

- Degrado;
- Disagio economico, sociale ed edilizio;
- Carenze nella manutenzione edilizia;
- Carenze di servizi;
- Difficoltà gestionali;
- Occupazione abusiva degli alloggi;
- Il quartiere era uno dei principali centri di spaccio dell'area metropolitana e il Palazzo era considerato una sorta di “fortino” controllato dalla rete criminale;
- Povertà;
- Disoccupazione;
- Grande sfiducia nelle istituzioni;
- Marginalità sociale e segregazione fisica nei confronti del contesto;
- Conflittualità tra gli abitanti;
- Resistenza a qualsiasi forma di cambiamento.

MILANO: Quartiere Sant'Eusebio

Attori

- Ministero dei Lavori Pubblici;
- Regione Lombardia;
- Comune di Cinisello;
- ALER (Azienda Lombarda Edilizia Residenziale);
- ASNM (Agenzia Sviluppo Nord Milano);
- Sicut (Sindacato Inquilini);
- Circoscrizione Comunale;
- Comitato Inquilini;
- Parrocchia;
- 4 Associazioni locali di volontariato;
- Abitanti.

MILANO: Quartiere Sant'Eusebio

Relazione tra gli attori

- Coinvolgimento degli abitanti e dei soggetti locali, riuniti in un “Laboratorio di Quartiere” che comprende i firmatari del Contratto di Quartiere e la cui attività è stata articolata in 4 gruppi di lavoro dedicati ai diversi ambiti di intervento: GRUPPO SPAZI PUBBLICI (nuovi spazi per la comunità e servizi), GRUPPO LAVORO (occupazione e nuove attività economiche), GRUPPO CASA (interventi sugli alloggi e problematiche abitative), GRUPPO INFO&EVENTI (newsletter, animazione e feste);
- Relazione diretta con gli abitanti per illustrare il Contratto di Quartiere e il progetto di ristrutturazione del “palazzone”;
- Contatti diretti e individuali con le singole famiglie per: verificare la possibile disponibilità al cambio alloggio, verificare specifiche esigenze della famiglia concordare le condizioni ed eventualmente i tempi del cambio alloggio.
- Sperimentazione di forme di partecipazione degli abitanti e dei soggetti locali nel processo decisionale e nell’attuazione del programma.



Planta schematica del Palazzone e delle nuove costruzioni

Torino: Corso Grosseto (Quartiere Q16)

Descrizione

- Il Q16 è uno dei due quartieri di edilizia popolare che rientrano nel Programma di Riqualificazione Urbana di Corso Grosseto, uno dei tasselli che compongono il Progetto Speciale Periferie che l'Amministrazione Comunale torinese ha attivato.
- I trecento alloggi del Q16 sono distribuiti in edifici a cinque piani che coprono un intero isolato, disposti attorno a una serie di cortili interni collegati tra di loro.
- Ai sei ingressi del quartiere erano dislocate le portinerie dei custodi con mansioni di controllo e di pulizia. Proprio una di queste è diventata il "Punto.Sospello", l'*organismo* principale in cui si concretizza il Piano di Accompagnamento Sociale: dov'è insediato rappresenta un luogo di riferimento per tutti coloro che abitano o che gravitano sul quartiere.

Rilievo Fotografico



Torino: Corso Grosseto (Quartiere Q16)

Problemi prima dell'intervento

- Cortili sono utilizzati soprattutto come posteggi;
- Edifici ed alloggi sono in pessime condizioni;
- Mancanza degli ascensori negli edifici, e alta la presenza di anziani;
- Piscina ed asilo sono da tempo chiusi e in stato di abbandono;
- Il servizio di portineria non esiste più e le pulizie sono affidate con un appalto a una ditta esterna;
- Florido mercato della droga.

Torino: Corso Grosseto (Quartiere Q16)

Attori

- Operatori;
- Abitanti;
- Negozianti;
- Capiscala, degli inquilini cioè che si danno attivamente da fare per seguire la manutenzione quotidiana del quartiere;
- Comune;
- ATC (l'azienda proprietaria degli alloggi).

Torino: Corso Grosseto (Quartiere Q16)

Relazione tra gli attori

• Sono stati strutturati Piani di Accompagnamento Sociale, ovvero una serie articolata di iniziative e di interventi mirati a stimolare e coordinare il coinvolgimento attivo degli abitanti nel processo di riqualificazione e sviluppo e affidati con incarico a soggetti esterni all'amministrazione comunale;

• L'obiettivo definito in corso d'opera, è quello di ri-fondare e rendere più efficaci nella soluzione dei problemi (quelli "quotidiani" innanzitutto) le procedure e i processi di comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto: i diversi settori del Comune, l'ATC (l'azienda proprietaria degli alloggi), i servizi della Circoscrizione, gli abitanti.



Considerazioni finali

I quartieri possono essere considerati come situazioni/contesti (sociali e organizzativi) "problematici", di forte incertezza, in cui i problemi non sono definibili in modo univoco, in cui prima ancora che realizzare obiettivi e trovare risposte ai problemi è fondamentale la capacità di progettare e ristrutturare il campo di intervento, in cui prima ancora che definire gli scopi o soluzioni, è necessario
CREARE UN CONTESTO PER L'AZIONE.

Un processo partecipativo stimola un **approccio 'problem oriented' e 'project oriented'**, una modalità di lavoro che rompe in modo diretto le consuetudini di lavoro, che propone attività e co-responsabilità tra settori, tra istituzioni, tra soggetti contro un approccio tradizionale del sistema "ruolo-mansionario". Questo richiede un cambiamento culturale e insieme organizzativo.

Considerazioni finali

Per concludere, ci sembra significativo riportare il testo di una canzone che abbiamo notato essere stato inserito all'interno di "*Ci Riguarda N° 8*", foglio periodico del Contratto di Quartiere Sant'Eusebio di Cinisello Balsamo. Una testo che molto può far capire riguardo questa tematica.

LA STORIA SIAMO NOI

*La storia siamo noi,
nessuno si senta offeso
Siamo noi questo prato
di aghi sotto al cielo.
La storia siamo noi,
attenzione,
nessuno si senta escluso.*

(segue a pagina 4)

(continua da pagina 1)

*La storia siamo noi, siamo noi
queste onde nel mare,
Questo rumore che rompe
il silenzio,
questo silenzio
così duro da masticare.
E poi ti dicono:
"Tutti sono uguali,
Tutti rubano alla stessa
maniera".
Ma è solo un modo
per convincerti
A restare chiuso dentro casa
quando viene la sera;
Però la storia non si ferma
davvero davanti a un portone
La storia dà torto e dà ragione.
La storia siamo noi.
Siamo noi che scriviamo
le lettere
Siamo noi che abbiamo tutto
da vincere e tutto da perdere.
E poi la gente*

*[Perché è la gente
che fa la storia]
Quando si tratta di scegliere
e di andare
Te la ritrovi tutta
con gli occhi aperti
Che sanno benissimo cosa fare:
Quelli che hanno letto milioni
di libri
E quelli che non sanno
nemmeno parlare;
Ed è per questo che la storia
dà i brividi,
Perché nessuno la può fermare.
La storia siamo noi,
siamo noi padri e figli,
Siamo noi, bella ciao,
che partiamo
La storia non ha nascondigli,
la storia non passa la mano.
La storia siamo noi,
Siamo noi questo patto
di grano.*

Francesco De Gregori